

racCONTA LA MONTAGNA

Rassegna letteraria – 7^a edizione 2023-24 SCHEDE LIBRI

Mercoledì 15 novembre 2023 | ore 18.00

MARIA CORNO

Quando cammino canto

Ediciclo, 2022

Qual è il senso oggi di mettersi in cammino su lunghe distanze? Che cosa accade al corpo, alla mente, al nostro approccio alla vita? Attingendo alle proprie esperienze di cammini in Italia e in diversi paesi in Europa e nel mondo, sulle rotte di antichi pellegrinaggi e non solo, l'autrice parla del camminare come esperienza di profonda trasformazione che riguarda il corpo, la mente, le emozioni, le relazioni. Lo zaino come simbolo-contenitore delle proprie paure ma anche esercizio di essenzialità, il perdersi che a volte consente di ritrovarsi, il dilatarsi del tempo e dello spazio, l'incontro con gli altri e con il territorio, l'affidarsi alla strada e ai doni dei lunghi cammini, la rilettura di rituali e simboli mutuati dalle tradizioni dei pellegrinaggi antichi... Maria Corno alterna riflessioni e racconti dando vita a una fenomenologia del camminare, in una ricognizione a tutto tondo che vede emergere il cammino come uno strumento privilegiato per indagare insieme il mondo e se stessi.



MARIA CORNO. Si è occupata in diversi periodi della sua vita di insegnamento, progetti educativi, editoria, scrittura, canto e sviluppo vocale... e cammini. Iniziata da piccola come escursionista sulle montagne lecchesi in cui è nata, ha scoperto la magia dei lunghi cammini con il suo primo viaggio a Santiago nel 2007 su via Podiense e Camino Francés, e da allora non si è più fermata, compiendo diversi lunghi itinerari in Europa e non solo, tra cui: Ruta de la Plata e Camino del Norte in Spagna, via Domizia e Cammino di Arles in Francia, via Francigena in Italia fino a Santa Maria di Leuca, via Egnazia (Albania, Grecia, Turchia), attraversamento della Turchia da Istanbul a Mersin, Shikoku in Giappone.

Mercoledì 13 dicembre 2023 | ore 18.00

CATERINA SOFFICI

Lontano dalla vetta

(Di donne felici e capre ribelli)

Ponte alle Grazie, 2022

C'è chi va in montagna in cerca del midollo della vita, per sfuggire ai propri fantasmi e alle ansie metropolitane. E chi – come l'autrice – ci si trova per caso. Sognava il caldo, il mare e le spiagge del Mediterraneo, ma un Accadimento l'ha portata in una baita sulle Alpi, a 1700 metri; in un borgo sotto il ghiacciaio del Monte Rosa. Lì ha scoperto – grazie a un gregge di caprette, un branco di lupi, un'aquila, e alcuni personaggi che sembrano usciti da una favola – che si può condurre una vita più semplice e trovare (forse) la felicità nelle piccole cose. Basta poco per cambiare ritmo e vivere come i cittadini hanno dimenticato: camminare, respirare, spaccare la legna, spalare la neve, fare yoga o stare semplicemente seduti su un masso caldo di sole. Lì ha scoperto che non è necessario correre per raggiungere la cima, perché il vero scopo non è arrivare sempre più in alto, ma riappropriarsi di un tempo antico e dilatato. Più facile se lo fai con un cielo blu sopra la testa e dentro il cuore. Blu come sono le montagne in lontananza. Blu come le sfumature dell'acqua del mare: il colore della vastità, dell'incontenibile e del desiderio. Un diario di montagna che è anche e soprattutto molto altro, uno sguardo intelligente, poetico, dolce, ironico e disincantato.



CATERINA SOFFICI è nata a Firenze. Vive tra Londra e un paese sulle Alpi della Valle d'Aosta. Ha un marito, due figlie un cane. È editorialista de *La Stampa*, collabora con *TuttoLibri* e altri giornali. Crede nel potere delle parole di cambiare il mondo e per questo tiene corsi di scrittura al Ministry of Stories, il laboratorio di East London per bambini e ragazzi di ambienti svantaggiati, dove si lavora sulla creatività, il racconto e la memoria. Per Feltrinelli ha pubblicato *Ma le donne no* (2010), *Italia yes Italia no* (2014), *Nessuno può fermarmi* (2017) e *Quello che possiedi* (2021).

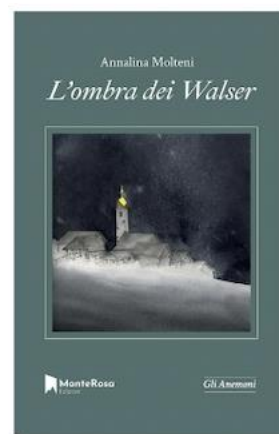
Mercoledì 17 gennaio 2024 | ore 18.00

ANNALINA MOLTENI

L'ombra dei Walser

Monte Rosa Editore, 2021

È la caduta di una valanga che fa scoprire al giovane Sebastiano un mondo nascosto, un mondo tra sogno e realtà dove il tempo scorre in maniera diversa, scandito soltanto dall'alternanza della luce e dell'ombra e dalle antiche tradizioni del popolo Walser. Il piccolo villaggio di Schatt diventerà per Sebastiano un rifugio segreto e il lungo viaggio insieme all'amico Piaru – un'amicizia vera come solo quelle impossibili sanno esserlo – alla ricerca del passato e del presente del piccolo borgo, sarà un rito di iniziazione che segnerà per entrambi l'ingresso nell'età adulta.



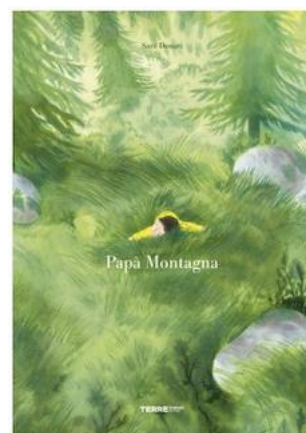
ANNALINA MOLTENI. Scrittrice, ha pubblicato per Il Magazzino Storico Verbanese “Il Walser dell'imperatore” (2018), il romanzo ispirato alla vita di Antonio De Toma, giovane walser di Rima (Valsesia), che nella seconda metà dell'Ottocento divenne il più celebre stucco-marmista dell'Europa Centrale. Il libro è stato finalista al Premio Mario Rigoni Stern per la Letteratura Multilingue delle Alpi 2019 e ha ottenuto il Premio Giuria dei Critici al Premio Stresa 2019. Febbraio | data da definire

SARA DONATI

Papà Montagna

Terre di Mezzo Editore, 2022

Agata non ha nessuna voglia di partire per il campeggio in montagna: non sa montare una tenda, accendere il fuoco o stare in equilibrio sulle rocce del torrente. Neanche cantare le canzoni che gli altri bambini sembrano conoscere così bene. Le manca la città! Sconsolata, si allontana dal gruppo e, all'improvviso, si perde. Imprevedibilmente, il suo sguardo – e quello del lettore, che seguirà un diverso orientamento di lettura delle pagine – cambierà del tutto prospettiva. Un albo consigliato a piccoli e grandi. E da regalare a chi si chiama Agata! (Un cameo è dedicato al significato di questo nome, nelle risguardie). Sara Donati con grande delicatezza e immediatezza nelle parole e nel tratto, disegna una storia che racconta l'infanzia con la voce di chi l'attraversa; ma parla a tutti, perché saper vivere le proprie emozioni e i sentimenti fa parte del processo di crescita a tutte le età della vita.



SARA DONATI è artista visiva, autrice e illustratrice. Ha studiato illustrazione e animazione multimediale all'istituto Europeo di design a Roma, dove ha vissuto diversi anni. Ha pubblicato i suoi libri in Italia, Francia, Spagna e Corea e partecipato a diverse mostre collettive e personali, in Italia e in Francia. Parallelamente alla sua pratica artistica propone la sua ricerca in percorsi educativi per adulti e bambini attraverso cui approfondire l'unicità del proprio sguardo sul mondo. Ha una vera passione per gli insetti, le cose piccole e quelle invisibili. È uscito per Terre di mezzo Editore *Papà Montagna* (2022) e *Amico albero* (2023).

Mercoledì 13 marzo 2024 | ore 18.00

ENRICO CAMANNI

Se non dovessi tornare

Mondadori, 2023

È il 1966, e l'estate pare essersi dimenticata delle Alpi, lasciando al suo posto piogge e temporali che inchiodano escursionisti e amanti delle cime negli alberghi e nei campeggi. L'arrampicatore californiano Gary Hemming – idealista, sfrontato e carismatico – guarda il Monte Bianco e freme: è venuto in Europa sull'onda dell'insaziabile fame di vita che da sempre lo incendia, e invece si ritrova un tetto di nuvole sopra la testa. La routine si spezza all'improvviso a metà agosto, quando i giornali danno notizia che due scalatori sono rimasti bloccati sul Petit Dru, la parete più dura del Monte Bianco. Hemming intuisce che i soccorsi rischiano di non raggiungere in tempo i dispersi, e con altri cinque pirati delle rocce decide di salvarli seguendo una via diretta. Sembra una follia, un fallimento annunciato che servirà soltanto a mettere in pericolo altre persone, ma Hemming è cresciuto con un imperativo categorico: aiutare sempre, anche a costo della propria vita, perché la prossima volta "potresti esserci tu lassù, ad aver bisogno che qualcuno venga a soccorrerti". Quei giorni si riveleranno davvero fatali per Gary, ma in un modo che né lui né i suoi amici o i suoi amori possono immaginare.

Enrico Camanni, alpinista e profondo conoscitore della montagna e dello spirito che la anima, racconta con stile elettrico, appassionato e struggente gli ultimi anni dell'iconico scalatore, *maudit* ispirato e irrequieto, figura imprescindibile nella storia dell'arrampicata moderna ma anche e soprattutto *zeitgeist* dell'incendio del '68, amico fragile capace di incarnare una filosofia ecologica della scalata, rivoluzionaria e ancora attualissima.

ENRICO CAMANNI è nato a Torino nel 1957. Scrittore, giornalista e alpinista, divide la passione per la montagna con quella per la scrittura. Ha diretto alcuni giornali e scritto molti libri. Collabora con "La Stampa" in cronaca e cultura. Nella storica collana del Giallo ha pubblicato *Una coperta di neve* (2020) e *La discesa infinita* (2021). Racconta di uomini e montagne nel suo podcast *Storie in bilico*.



Mercoledì 17 aprile 2024 | ore 18.00

SOFIA GALLO

Un'estate in rifugio

Salani Editore, 2021

Giorgio, ragazzino tredicenne, si trova costretto a trascorrere l'estate in un rifugio in alta quota con suo padre che ha deciso di cambiare vita per dedicarsi alla montagna e ne sarà il custode, mentre la madre andrà a insegnare in una scuola francese e il fratello al mare con la nonna. Giorgio non capisce: perché di punto in bianco la famiglia si divide così? E come può suo fratello prenderla con filosofia? E lui che farà per tre lunghi mesi da solo lassù? Molti quesiti rimarranno senza risposte, ma la realtà si dimostrerà più emozionante di qualsiasi aspettativa: ci saranno nuove amicizie, paesaggi mozzafiato, avventure imprevedibili, e anche un primo amore per la misteriosa Katina dai riccioli color rame. Alla fine sarà un'estate davvero indimenticabile! Il romanzo esce nella collana I Caprioli edita da Salani e dal Club Alpino Italiano. La montagna ne è protagonista a tutti gli effetti al pari dell'amicizia, dell'amore e del coraggio.



SOFIA GALLO. Nata e vissuta a Torino, con molte parentesi date dai miei viaggi e soggiorni in giro per il mondo, ho speso molti anni nella scuola, nel giornalismo e nel lavoro editoriale, poi quasi per gioco ho cominciato a scrivere racconti per bambini. Da allora, ormai più di 15 anni fa, non ho mai smesso e ho pubblicato con molti editori e per diverse fasce di età, ottenendo riconoscimenti e premi. Ho sempre trovato forte interesse nei temi legati all'intercultura, all'attualità e alle problematiche dei giovani e sovente mi sono ispirata, nei personaggi, nei luoghi e nelle tradizioni, ai paesi amati dei miei viaggi in Africa, Asia e in Medio Oriente. Sul sito troverete informazioni sui miei libri, recensioni, foto e video delle mie attività e proposte di letture e laboratori per scuole, librerie e biblioteche.

Mercoledì 22 maggio | ore 18.00

MAURO GAROFALO

L'ultima foresta

Aboca, 2023

“Da qualche parte oltre le montagne c’è un campo. Prendete le vostre cose, gli indica, è tutto ciò che resta della loro vita fin qui: Maglioni e coperte”.

Per anni abbiamo atteso la post-apocalisse finché un giorno, semplicemente, i ghiacciai hanno cominciato a fondere, i mari si sono alzati in Indonesia, tifoni sulle coste della Florida, mentre in Italia la siccità colpisce cinematograficamente Roma, fiumi di fango sull’Appennino, quale il futuro di Venezia, domani.

Lungo le frontiere del mondo, uomini e donne tentano di passare i confini: sono i migranti del clima, dopo i nomadi raccontati da Steinbeck, costretti ad abbandonare la propria terra a causa delle catastrofi ambientali a cui, ci dicono gli scienziati, dovremmo abituarci nei prossimi anni. Vagano per i boschi, allo strenuo delle forze, senza meta. Un padre, una madre e i loro bambini attraversano i campi, sulla rotta balcanica, l’antica foresta di Białowieża, vedranno la furia degli uomini e la forza ultima della Natura selvaggia.



MAURO GAROFALO. Foto-reporter, giornalista, scrittore. Cresciuto in Maremma, collabora su temi ambientali con *Il Sole 24 Ore – Nòva*, *Huffington Post-Terra*. Insegna “Scrittura” presso il *Centro Sperimentale di Cinematografia* Milano e il modulo “Storytelling” presso la *Civica Scuola Cinema* Milano. Ha scritto per Frassinelli e Mondadori. *L'ultima foresta* è edito da Aboca Edizioni nella collana “Il bosco degli scrittori” ed è vincitore del Premio Demetra 2023 per la narrativa ambientale.

con il patrocinio di



con il contributo di

